

Domenica 31 gennaio diffusione straordinaria di Rinascita che pubblica il primo fascicolo del supplemento culturale

ATTENZIONE: LE PRENOTAZIONI DA PARTE DELLE FEDERAZIONI VANO EFFETTUATE ENTRO LE ORE 12 DI DOMANI.

Fanfani di fronte alla gabbia dorotea

NON SI PUO' negare che vi siano, nella piattaforma definita dalla corrente dell'on. Fanfani...

C'è intanto un attacco al gruppo «doroteo», in quanto gruppo di potere che ha mortificato la vita interna del partito democristiano...

Questo attacco non è fine a se stesso, o recriminatorio, ma è connesso a due rivendicazioni o esigenze che la corrente fanfaniana formula in modo abbastanza chiaro...

Quale può essere una maggioranza interna alla D.C. che scaldi il gruppo di potere doroteo? Solo una maggioranza, ci pare, che maturi attraverso un accordo delle sinistre democristiane...

Allo stesso modo, non si vede su quale altro schieramento possa fondarsi il proposito espresso dai fanfaniani di spostare l'equilibrio interno del centro-sinistra e del governo...

UNA COSA, PERO', non si capisce fino a che punto risulti chiara alle sinistre democristiane: ed che questi obiettivi, per quanto limitati, non possono essere raggiunti senza uno scontro in profondità...

Se non si mette nel conto l'ipotesi di un tale scontro, e quindi anche la costituzione all'interno della D.C. di una robusta opposizione unitaria delle sinistre, la strada al compromesso ed anzi al pateracchio è difficile da evitare...

Analogamente al livello di governo, se non si mette in conto l'ipotesi di uno scontro, il progetto di un «meccanico» dell'on. Fanfani nel governo Moro-Colombo reimpastato diventa subito un «ringorimento» del centro-sinistra solo come parante della stessa politica oggi in atto...

E' del resto lo stesso problema che sta di fronte ai socialisti: la «chiarificazione» richiesta, se non vuole degenerare in una ricucitura generale e quindi ribadire i ferri «dorotei»...

SECONDO NOI, le sinistre democristiane hanno già più forza che in passato — a Montecitorio lo è visto — e possono fare i conti fino in fondo col gruppo di potere «doroteo» ed anche con l'ambiguità dell'on. Moro.

Puntare su una nuova maggioranza interna, anche se non fosse subito realizzabile, puntare su una revisione profonda del programma e della composizione del governo, anche se una crisi ne è il prezzo, ci sembra un passaggio obbligato per quei settori della D.C. che hanno presente il tipo di politica economica e sociale che il paese attraversa...

Ciò dovrebbe essere ancora più evidente per il PSI specialmente per quei suoi settori ed esponenti che una volta hanno sperimentato la vanità dell'affidare una politica di programmazione — per esempio al tira e molla con l'on. Colombo, quando è chiaro che una programmazione democratica passa oggi obbligatoriamente attraverso una rottura degli interessi costituiti e quindi una sconfitta dell'on. Colombo, che di quegli interessi è il garante.

Non diciamo che le sinistre democristiane e i socialisti debbano arrivare, per raggiungere gli obiettivi di rinnovamento e di spostamento dell'equilibrio politico che mostrano di avere, alla conclusione che il centro-sinistra è una camicia di forza di cui disfarsi. Certo è, però, che non possono più continuare a considerarlo come una relazione per di più incarnata nel governo Moro, se lo scontro con la destra «dorotea» non vogliono farlo in partenza a una scaramuccia e a una sconfitta forse peggiore di quelle già subite: insomma, una più grande e solida centro-sinistra è inteso come una più grande e solida gabbia».

Luigi Pintor

I gommai in sciopero per altri cinque giorni

I lavoratori della gomma continueranno nei prossimi giorni altri cinque giornate di sciopero, dopo aver preso parte in modo compatto nelle ultime settimane, alla lotta articolata per il rinnovo del contratto nazionale...

contrattuale sono state così fissate. Nei giorni 2, 3 e 4 febbraio prossimo si asterranno dal lavoro, rispettivamente, il turno di notte, il secondo turno ed il normale, ed il terzo turno. Il 6 febbraio il lavoro verrà sospeso per 24 ore...

Pieno successo della giornata di scioperi e manifestazioni per i salari, l'occupazione, la previdenza e le riforme

Grande lotta dei braccianti

Centinaia di manifestazioni in tutta Italia - Hanno aderito anche numerosi iscritti alla CISL e alla UIL I comizi di Scheda, Caleffi e Magnani



BARI - Il corteo dei braccianti sfila nelle strade centrali della città. (Telefoto all'Unità)

Pieno successo ha avuto ieri in tutta Italia la giornata nazionale di lotta dei braccianti, salariati, compartecipanti e coloni, indetta dalla Federbraccianti CGIL per respingere l'attacco padronale ai salari, all'occupazione e alla previdenza...

La giornata è stata caratterizzata da scioperi provinciali e locali di 12 o 24 ore; da cortei, manifestazioni, comizi e assemblee. Eccone un rapido saggio. PUGLIA - Sciopero al 95 per cento a Bari e corteo di 15 mila braccianti ed edili, con comizio del segretario della CGIL Rinaldo Scheda...

SICILIA - Sciopero di 24 ore in 12 comuni del Palermo, da Bagheria a Corleone, a Carini, a Mezzogioco e così via. Particolare successo dello sciopero a Mesima nei 25 comuni montani della zona del Nebrodi...

LUCANIA - Lo sciopero ha interessato particolarmente i comuni di Bernalda, Melfi, Irsina, Montalbano Jonico, Matera, Montesagliano, Venosa, Acerenza, Lavello, Pisticci, Stigliano, Salandra. CALABRIA - Sciopero nella zona della colonia a Reggio Calabria.

La discussione al Consiglio dei ministri

Accolta nel Piano la intangibilità dei profitti

Formulata, con qualche cautela, la «politica dei redditi» - Giovedì alla Camera le iniziative del PCI per la occupazione - Cicogna: la situazione nel '65 peggiorerà

L'esame del Piano di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69, da parte del Consiglio dei ministri, dovrebbe concludersi oggi, al massimo domani, ieri, intanto, nella mattinata e nel pomeriggio, sono continuate le riunioni del Consiglio e gli incontri «bilaterali» o «tra gruppi di ministri» interessati a singoli aspetti della programmazione. Si può dire che dopo il discorso di impostazione dell'on. Colombo non ci sia stato più un dibattito politico: i ministri sono intervenuti su singoli aspetti, su singole frasi, per chiedere altri stanziamenti o per «contrattarsi» con altri dicasteri. Il quadro delle notizie che si sono apprese ieri e, comunque, il seguente.

Sono stati approvati dal Consiglio in linea di massima alcuni capitoli già concordati tra i ministri diretti interessati. In particolare sono passati i capitoli riguardanti la sicurezza sociale (ma non ancora — a quanto si sa — la parte riguardante le pensioni); quello che prevede lo sviluppo del turismo; il capitolo sullo sport e quello sulla Sanità. E' invece ancora in discussione — nel quadro però d. l.

Superate domenica le 800 mila copie

La tiratura dell'Unità di domenica 24 gennaio ha superato le 800.000 copie, con un aumento di 59.436 copie rispetto alla diffusione straordinaria di domenica 19 gennaio 1964, confermando così la tendenza, in atto negli ultimi mesi all'aumento graduale della diffusione dell'organico centrale del Partito comunista.

Ai diffusori, a gli «amici», ai compagni tutti che hanno collaborato al successo della diffusione di domenica 24 la gratitudine più viva e l'incitamento perché il risultato ottenuto si moltiplichi nell'anno onde superare i traguardi raggiunti nel 1964 e che hanno assicurato alla diffusione dell'Unità un andamento assai favorevole. L'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNITA'

A Westminster Hall Domani Churchill esposto al popolo Sabato i funerali

Un catafalco alto tre metri - Si prevede un pellegrinaggio ininterrotto - Per la prima volta una regina seguirà un «commoner» Churchill stesso scrisse la regia delle sue esequie nel 1943 Telecronaca Euro - Intervisione



La prima pagina del «Times» di ieri, tutta dedicata alla scomparsa di Churchill. Il titolo dice: «Muore sir Winston Churchill», e, più sotto, «il più grande inglese del suo tempo»

Dal nostro corrispondente LONDRA, 25. Winnie è tornato in Parlamento. Vi è tornato nel ricordo di quanti condivisero almeno una parte dei sessantatré anni da lui trascorsi al palazzo di Westminster come deputato dal 1900 al luglio scorso.

La commemorazione della Camera dei Comuni e della Camera dei Lords ha insediato oggi Winston Churchill al posto che gli compete nella storia della più alta istituzione democratica inglese. Non poteva esserci esordio più appropriato per il solenne omaggio che il popolo inglese si appresta a rendere questa settimana a uno dei suoi più grandi rappresentanti politici.

Erano le due e trenta del pomeriggio quando lo speaker dei Comuni, in apertura di seduta, ha formalmente annunciato la morte dell'ex «onorevole membro». Il segretario del partito Harold Wilson ha dato lettura del messaggio con cui la regina ha espresso il desiderio che a sir Winston vengano accordati funerali di Stato. I deputati presenti hanno risposto affermativamente, con il sego che Churchill era solito occupare alla Camera è stato oggi rispettosamente lasciato vuoto.

Nelle tribune del pubblico, gremito all'inverosimile, erano i figli dello scomparso — Mary e Randolph — e il figlio di questi, Winston. Il primo ministro Harold Wilson ha dato lettura del messaggio con cui la regina ha espresso il desiderio che a sir Winston vengano accordati funerali di Stato.

Domani la Camera tornerà a riunirsi brevemente per una sessione che sarebbe stata difficile annullare per ragioni di calendario, ma che verrà contenuta nello stretto indispensabile. I lavori del Parlamento rimarranno interrotti per tutta la durata della esposizione al pubblico della salma di Churchill nella camera ardente preparata al Westminster Hall.

Lacordano tutta la notte fino a questa mattina, squadre di operai hanno steso un enorme tappeto sul pavimento della più vecchia sala del palazzo di Westminster. Leo Vestri

Per sabato prossimo

Alle Poste sciopero confermato FS: sospeso

I 140 mila postelegrafonici si asterranno dal lavoro per tutta la giornata di sabato prossimo per protesta contro la mancata attuazione degli accordi relativi ai problemi del personale degli uffici locali e agenzie e di quelli principali. La decisione, già adottata dalle centrali sindacali di categoria della CGIL e della CISL, è stata confermata ieri sera dal sindacato unitario. Anche il sindacato nazionale dirigenti e funzionari pt (SINDIP) ha proclamato lo sciopero per sabato.

La UIL pur giudicando grave la situazione venuta a creare nelle ultime ore non ha aderito. Intanto, sono in corso da sabato, in tutti i maggiori centri, azioni e scioperi unitari dei dipendenti degli uffici postelegrafonici principali, contro le arbitrarie disposizioni emanate dall'Amministrazione tendenti ad accentuare i ritmi di lavoro e a modificare lo stesso rapporto d'impiego dei postelegrafonici.

A Napoli — dove si mancanza l'utilizzazione di personale militare alle poste ferroviarie — a Milano, (dove il Prefetto ha convocato i sindacati), a Roma, a Torino, Genova, a Bari e in altre città si sono registrate generiche astensioni articolate. I sindacati ferroviari dopo un nuovo incontro con i rappresentanti dell'Azienda ferroviaria hanno sospeso lo sciopero che doveva svolgersi domenica 31 mentre è confermato quello dei monopoli di Stato per domani.

Concistoro

il 22 febbraio

Paolo VI nomina 27 nuovi cardinali

Paolo VI ha deciso la nomina di 27 cardinali (sei dei quali italiani, due francesi e diciannove di altre nazionalità). Il Concistoro segreto avrà luogo il 22 febbraio prossimo e porterà il numero dei membri del Sacro Collegio da 76 a 103. L'annuncio, che il nome dell'apostolo delle genti è stato dato non casualmente ieri, nella ricorrenza della conversione di S. Paolo. Papa Montini, non avendo potuto tenere finora alcun Concistoro per gli impegni connessi al Vaticano II, ha ritenuto impossibile differire ulteriormente il conferimento delle berrette cardinalizie, soprattutto per il riguardo dovuto ad alcune sedi episcopali. Paolo VI si è riservato inoltre di procedere a nuove nomine.

Ecco l'elenco dei nuovi porporati: il patriarca dei Melchiti (Siria) Massimo IV Saigh; il patriarca dei Maroniti (Libano) Paolo Pietro Meouchi; il patriarca di Alessandria dei Copiti (RAU) Stefano I Sidarous; mons. Giuseppe Sillipi, arcivescovo maggiore di Leopoli degli Ucraini (liberato dal carcere nel 1963 e giunto quindi a Roma); mons. Lorenzo Jaeger, arcivescovo di Paderborn (Germania); mons. Tommaso B. Cooray, arcivescovo di Colombo (Ceylon); mons. Giuseppe Beran, arcivescovo di Praga (Cecoslovacchia).

Senza accordo a Genova il centro-sinistra

Rinvia la prima riunione del Consiglio comunale - Le proposte del PCI

GENOVA, 25. I partiti della coalizione di centro sinistra, sconfitta alle elezioni del 22 novembre, hanno reso inutile la prima riunione del Consiglio comunale. Il capogruppo dc ha dichiarato che il centro sinistra (a due mesi dalle elezioni) aveva bisogno di altro tempo per « perfezionare gli accordi », e che nell'urna sarebbe stata quindi deposta scheda bianca. L'invito dei comunisti di discutere subito, sulla base di un programma concreto è stato respinto, e i consiglieri del PCI hanno allora raccolto i loro voti attorno al nome del sen. Gaspari Adamoli.

Quali accordi devono « perfezionare » i partiti di centro sinistra? Le prospettive intendono governare? Lo interrogativo non è stato sciolto nei due mesi che ci separano dal 22 novembre, durante i quali sono andate svolgendo misteriose trattative segrete, e neppure nel corso della riunione odierna. La seduta, iniziata dal sen. Adamoli, nella qualità di consigliere anziano (che ha raccolto, cioè, il maggior numero di voti e di preferenze), ha registrato subito un intervento del capogruppo del partito di maggioranza relativa, che a Genova è il Partito comunista.

Il consigliere Giorgio Dogli ha ricordato quali siano i reali rapporti di forza espressi dal voto del 22 novembre, e come essi consentano una sola maggioranza, quella dei partiti che si richiamano al socialismo, ogni altra combinazione è politicamente e aritmeticamente impossibile. (PCI, PSI, PSIUP e PSDI hanno 43 seggi su 80, il centro sinistra solo 40, il capogruppo comunista si è richiamato alla drammatica realtà economica, sociale e civile di Genova, che impone scelte immediate e discriminate lungo una precisa via alternativa al regime dei monopoli: dal porto all'industria

Domenica 31

L'UDI celebrerà a Milano il XX del voto alle donne

L'Unione Donne Italiane celebrerà domenica 31 gennaio con una grande manifestazione nazionale a Milano, il ventennale della conquista del voto per le donne e, nel contempo, i venti anni del giornale « Noi donne ».

La manifestazione si terrà nel pomeriggio, nel Teatro dell'Arte al Parco; parlerà l'onorevole Gisella Fioranini. Seguiranno una serie di testimonianze e il programma culturale « Canti della Resistenza », raccolti nel spettacolo « Pietà l'è morta ».

Al Senato

Iniziativa del PCI per la riforma dell'ONMI

Il gruppo comunista del Senato ha presentato un disegno di legge per la riforma dell'assistenza alla maternità e alla prima infanzia. Ne sono firmatari la compagna senatrice presidente di Provincia, Sindaci, amministratori provinciali e comunali.

La proposta — insieme a quella presentata alla Camera, per la riforma ospedaliera, e a quelle, in avanzata elaborazione, per la riforma dei servizi psichiatrici e per l'istituzione del servizio sanitario nazionale ai quali le tre precedenti si collegano strettamente come parti organiche di un omogeneo sistema sanitario unificato e decentrato — costituisce un nuovo concreto contributo dei comunisti alla soluzione del problema sanitario italiano, la cui gravità è urgente.

La riforma ospedaliera, e a quelle, in avanzata elaborazione, per la riforma dei servizi psichiatrici e per l'istituzione del servizio sanitario nazionale ai quali le tre precedenti si collegano strettamente come parti organiche di un omogeneo sistema sanitario unificato e decentrato — costituisce un nuovo concreto contributo dei comunisti alla soluzione del problema sanitario italiano, la cui gravità è urgente.

Con i voti del PCI, PSI e PSIUP

PERUGIA E TERNI: elette le giunte provinciali di sinistra

« Opposizione costruttiva » preannunciata dal presidente democristiano del « Piano Umbro »

Il sindaco è socialista. Giunta DC-PSI-PSDI al Comune di Mantova

Vivace riunione del Consiglio comunale - Dimissionario dal PSI un ex assessore

MANTOVA, 25. Una giunta di centro sinistra con sindaco socialista è stata eletta sabato notte a Mantova. Il compagno Grigato è stato riconfermato nella carica di primo cittadino, mentre quella di vice-sindaco andrà alla signorina Vittorina Gementi (DC). Gli altri assessori sono stati eletti in quattro alla DC, tre al PSI, uno al PSDI. Il gruppo comunista ha votato scheda bianca.

Anche se sindaco e giunta sono stati eletti in prima votazione, non si può dire che la seduta sia stata priva di colpi di scena. Il primo di essi è

Virgilio Lazzeroni rieletto presidente della Provincia di Siena

SIENA, 25. Il compagno Virgilio Lazzeroni è stato rieletto presidente della Provincia di Siena. L'Amministrazione provinciale di Siena, alla votazione hanno preso parte 22 su 24 consiglieri del PCI, compagno Borricchi, e 11 del PSDI. Il compagno Lazzeroni ha ottenuto 15 voti (14 del PCI e 1 del PSIUP); il PCI ha votato il suo oppositore, avv. Antonio Gaspari, che ha raccolto sei voti.

Per l'elezione del sindaco Barletta: si spacca la maggioranza di centro-sinistra

Otto schede bianche della sinistra dc e di alcuni socialisti - Nulla di fatto dopo tre scrutini

Dalla nostra redazione

BARI, 25. Il centro-sinistra si è incrinato a Barletta. Il Consiglio comunale, convocato per la elezione del sindaco, si è aperto dopo tre votazioni, nonostante gli accordi intercorsi fra la DC, il PSI e il PSDI. In base a questi accordi, il candidato dc, dottor Messina, si doveva rivestire 23 voti. Gli scrutini, invece, davano un risultato a sorpresa: su 13 schede bianche dello schieramento di centro-sinistra, attribuite a consiglieri della DC e del PSDI. Il candidato del PCI, compagno Borricchi, riceveva 13 voti del gruppo comunista. Il PLS si asteneva.

Sicilia Frantumata la maggioranza governativa di centro-sinistra

PALERMO, 25. Frantumata clamorosamente la sua maggioranza, il governo regionale di centro-sinistra è stato questa sera politicamente battuto, e per ben due volte, sul voto delle mozioni (una comunista, una dc, una del PSDI), un gruppo di fanfanisti e sindacalisti e dal capogruppo socialista (Mangione) che lo impegnava a revocare una circolare dell'assessorato finanze che ha provocato il licenziamento di numerosi dipendenti delle esattorie siciliane, a diffida di conseguenza i gestori a revocare i licenziamenti prima della decadenza della privativa.

Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista è stata raggiunta in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone del territorio pesarese — ma soprattutto nel Pesareso — sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico. L'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente riuscita è quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tessaramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso in via di definizione. La Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolero, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serravalle, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-

Si è svolta a Roma il 20 gennaio La riunione della C.C. per la programmazione

La relazione di Scoccimarro su « Ideologia marxista e programmazione economica » - La lotta contro i monopoli condizione per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia - Gli interventi nel dibattito

La Commissione Centrale di Controllo si è riunita il 20 gennaio per discutere il tema dell'ordine del giorno: « Ideologia marxista e programmazione economica ». Il relatore, compagno Scoccimarro, ha presentato un rapporto che ha messo in luce i limiti di un'attività di programmazione economica che non si basa sulla pianificazione socialista, ma che si fonda sulla lotta per la conquista dei monopoli capitalistici. Il relatore ha sottolineato che la programmazione democratica non può essere che una programmazione socialista, e che la lotta contro i monopoli è una condizione necessaria per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia.

Il relatore ha sottolineato che la programmazione democratica non può essere che una programmazione socialista, e che la lotta contro i monopoli è una condizione necessaria per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia.

La relazione di Scoccimarro ha messo in luce i limiti di un'attività di programmazione economica che non si basa sulla pianificazione socialista, ma che si fonda sulla lotta per la conquista dei monopoli capitalistici. Il relatore ha sottolineato che la programmazione democratica non può essere che una programmazione socialista, e che la lotta contro i monopoli è una condizione necessaria per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia.

Il relatore ha sottolineato che la programmazione democratica non può essere che una programmazione socialista, e che la lotta contro i monopoli è una condizione necessaria per il progresso economico e lo sviluppo della democrazia.

Tesseramento 1965

Marche: Pesaro ha superato il 90 per cento

Successi ad Ancona - Ampio dibattito in tutte le organizzazioni

Dal nostro corrispondente

ANCONA, 25. L'attività di tesseramento del partito comunista è stata raggiunta in questi giorni nelle Marche un grado di particolare intensità. I risultati, specie in alcune zone del territorio pesarese — ma soprattutto nel Pesareso — sono ampiamente soddisfacenti. In particolare va sottolineato il modo in cui si muovono e operano le federazioni di Ascoli Piceno e le sezioni: non si tratta solo di uno sforzo di mobilitazione e di impegno di larga parte del partito, ma anche di una netta tendenza a portare qualche caso in tribunale pubblico. L'esigenza di rafforzamento del PCI fra le popolazioni. La Federazione di Ascoli Piceno ha tenuto una serie di conferenze a tutti i livelli sulle Giunte, la programmazione e le prospettive di unificazione per il movimento operaio e socialista. Particolarmente riuscita è quella tenuta nel capoluogo dal compagno on. Calvarini. Nei dibattiti così organizzati il tema del tessaramento al PCI spesso sorge spontaneo e naturale. I compagni di Ascoli Piceno ci assicurano che i dati si preannunciano assai positivi e in qualche caso in via di definizione. La Federazione di Ancona ha superato il 70%; 17 sezioni della provincia (tra le quali alcune anche del capoluogo) hanno raggiunto e superato il 100%. Esse sono: Portofino, Posatora, Montecorona, Agugliano, Monte S. Vito, Torretta, Ghettolero, Ripa, Granaccia, Falconara Alta, Monteroberto, Pianello, Serravalle, Castel d'Emilio e Bettolle. Sempre nel capoluogo varie sezioni hanno superato il 90%. I reclutati nell'Anconetano sono 243. La Federazione di Fermo è al 60% ed ha reclutato 100 nuovi compagni. Nel Maceratese è stato superato l'80% degli iscritti (oltre duecento i reclutati). Hanno raggiunto il 100% di Camerino e alcune di Civitanova Marche, e se-

ALLA RISCOSSA NELLE CAMPAGNE

20 mila braccianti senza lavoro nel capoluogo pugliese — 10 mila occasionali nella Valle del Sele — 200 mila giornate in meno nel Ravennate dove 170 lavoratori sono stati denunziati per le manifestazioni — Da anni non si rinnovano i contratti — Assenza di interventi governativi su aspetti decisivi della grave situazione meridionale — I nuovi squilibri creati dal « capitalismo agrario » — La piaga dell'emigrazione — Larga solidarietà popolare

BARI

In corteo 15 mila braccianti e operai edili

Dal nostro inviato BARI, 25

Quindicimila edili e braccianti per le vie della città e un clima caldo di ferma volontà nell'opporvi ai piani del padronato e della destra politica: queste le caratteristiche della manifestazione che ha accompagnato lo sciopero promosso dalla Camera del lavoro e pienamente riuscito nell'edilizia e nell'agricoltura; una manifestazione di quelle che tolgono ogni dubbio sulla volontà e la capacità delle masse lavoratrici di opporsi alle soluzioni conservatrici nell'economia e al vertice del paese. Il corteo, che si è snodato per due ore e mezzo per le vie della

La caduta dell'occupazione
Ha quindi preso la parola Scheda. Lo scudo della CGIL — egli ha detto — riunisce domani proprio per discutere una situazione sindacale. Esso perciò non ancherà di tenere in debito conto la parte manifestazione dei lavoratori pugliesi. Il piano di riorganizzazione economica della CGIL respinge la politica dei redditi che altro non è se non la pretesa di legare le mani al sindacato nel momento stesso in cui i padroni fanno le scelte economiche decisive utilizzando di più finanziamenti dello Stato. La politica dei redditi, in realtà, si propone di strappare ai lavoratori il diritto di partecipare alla gestione della produzione e di decidere sulla loro immediata decisione.
Il potere di acquisto delle masse — ha roseggiato Scheda — non deve essere considerato un freno all'economia ma uno stimolo il '64 ha fornito, in proposito, una grave esperienza: pur avendo accettato le pensioni e contenuti i salari, l'aumento del costo della vita è aumentato egualmente del 7% e la situazione si è aggravata. Concludendo, Scheda ha ricordato che la programmazione economica ha un senso qualora serva a liquidare gli squilibri sociali. E in caso la posizione della CGIL sarà attenta e partecipativa. Ma non è in questa che si muove il problema che essa dovrebbe affrontare cacciando i soldi di casa propria. Persino gli impianti col-

turali danneggiati da avversità atmosferiche non sono stati, in molti casi, ripristinati, nonostante che questo sia un preciso obbligo degli agrari che a tale scopo usufruiscono di stanziamenti statali.
Non è applicata nella maggioranza dei casi la legge sui patti agrari per quanto riguarda l'assunzione di almeno metà delle spese da parte del proprietario terriero; spese che i coloni indebitati e privati del lavoro occasionale come braccianti, non possono più affrontare. La disoccupazione ha creato la condizione per dare un duro colpo ai salari contrattuali. Benché in provincia di Bari (come in 40 altre province italiane) i braccianti siano senza contratto da sei mesi, il crollo dei salari assume proporzioni ancora più gravi: la giornata lavorativa non è stata pagata da 2000-2300 lire a 1700-1500 e talvolta anche a sole 1000 lire a causa del reclutamento di mano d'opera sulla piazza.
Grave è l'assenza di interventi politici su questi decisivi aspetti della situazione meridionale. Il finanziamento necessario ma chiesto dal PCI e dai sindacati come misura straordinaria, non può offrire da solo uno sbocco alla disoccupazione che è alimentata dalla forte e progressiva riduzione del lavoro umano in agricoltura. Per dar lavoro quindi alla grande massa dei disoccupati occorre muoversi in direzioni nuove e diverse da quelle indicate nel progetto di proroga della Cassa per il Mezzogiorno che prevede la concentrazione degli investimenti nei comprensori irrigui con riduzione dell'occupazione anche in questi e l'abbandono di tutto il resto.
In tale prospettiva divengono necessaria una riorganizzazione economica e politica delle terre su cui gli agrari non fanno adeguati investimenti, per affidarle agli enti di sviluppo affinché vi eseguano — attraverso le decine di miliardi già disponibili sul Piano Verde e sugli altri fondi speciali — le trasformazioni necessarie, e la possibilità di lavoro ai braccianti, una prospettiva ravvicinata di assegnazione di queste terre ai lavoratori.
Gli enti di sviluppo presenti in tutte le regioni meridionali oggi vengono tenuti completamente inattivi e sono accusati dalla ruggine burocratica e applicata che hanno già introdotto nella legislazione italiana (legge Gullo, legge sulla bonifica) il concetto dell'occupazione e dell'esproprio dei terreni malcoltivati.
Certo, il problema politico del momento è di fare un passo in avanti, cioè dare alla programmazione per serietà e prestigio dal Piano Pieraccini una strumentazione: lente di sviluppo, con facoltà di esproprio ogni qual volta si verificano inadempimenti al programma predisposto con i suoi traguardi produttivi e di occupazione. Ma il governo può e deve fare un passo immediato in tale direzione vincendo gli enti nella occupazione delle terre mal coltivate e per trasformarle, dare un immediato lavoro alle centinaia di migliaia di disoccupati nel Mezzogiorno.

« Case ai braccianti »

Le iniziative dei braccianti per l'occupazione si saldano poi con quelle degli operai dell'edilizia in due punti molto importanti: l'attuazione del piano, e cioè ai braccianti, e la realizzazione dei progetti cooperativi di iniziativa contadina dell'Ente di riforma agraria. Gli 80 miliardi di cui il governo è debitore verso il piano case ai braccianti potrebbero trovare impiego sulla base delle domande presentate nella sola regione pugliese. I progetti sono pronti e il finanziamento può mettere in moto cantieri di lavoro per migliaia di operai. Pronti sono anche i progetti di ampliamento di cantine sociali ed oleifici e di nuovi impianti per l'agricoltura a carattere cooperativo. Dipende dal Ministero dell'Agricoltura attuare subito un intervento straordinario nei burocrati, che di fatto ha già deliberato sul Piano Verde e sugli altri fondi, verso le iniziative paritetiche dell'Ente di sviluppo e dai contadini stimolando l'inserimento della iniziativa collettiva dei lavoratori nella lotta alla disoccupazione.
In questo senso i lavoratori hanno preso l'impegno e non daranno tregua con i burocrati e non daranno tregua con i padroni aziendali ai diversi livelli. Spetta però ai partiti al governo dare ad esse il necessario sbocco politico respingendo la pretesa di Colombo di ridurre la strumentazione della programmazione economica ad un fatto burocratico di superficie acquiescente verso gli indirizzi del padronato agrario e industriale — già sta tentando di far passare.

Renzo Stefanelli



RAVENNA — Un gruppo di lavoratori della terra durante la dimostrazione.

SALERNO

Agrari «moderni» che usano ancora il caporale

Dal nostro inviato BATTIPAGLIA, 25

I dirigenti della Federbraccianti di Salerno mi avevano indicato sulla carta la Piana del Sele: una macchia luminosa connotata di colline scure: « Qui, vedi, sta il fronte avanzato della battaglia contro gli agrari. Qui sono concentrate le aziende agricole capitalistiche della nostra provincia: la Valsecchi, la Melloni, la De Bartolomeis, la Crudele, l'Ente Cellulosa... ». Ed eccoci sul « fronte avanzato » dello sciopero di questi giorni e — più in generale — dello scontro di classe che agita le campagne del Salernitano, come quelle di tutto il Paese. Terra pianeggiante, a perdita d'occhio, specializzata nei pascoli-macchine, delle palazzine per la direzione aziendale e delle casette basse per i salariati fissi. Qui, dietro questo paesaggio idilliaco, si agitano e premono i contrasti economici e sociali: la moderna azienda capitalistica non solo ha creato nuove contraddizioni, ma ha esasperato tutti i vecchi e arretrati rapporti, iperli delle campagne meridionali.
Appena fuori Battipaglia incontriamo acciaccato sul margine della strada statale, un gruppo di donne bracciantesse che si sfilano sulle mani sporcate dal gelo e dalla fatica. Aspettano l'autobus del « caporale », che stamane all'alba le ha prese dal paese allambrato della collina, da Giffoni, da Campagna, da Oliveto Citro, e che adesso (subito, tra mezzogiorno e un'ora quando vengono a fare le loro due o tre rane) deve ricondurre a casa.
Il grande proprietario della « moderna » azienda capitalistica si serve ancora del « caporale » d'opera, per coltivare la terra. Prendiamo Valsecchi, 800 ettari: 5 stalle specializzate, grandi coltivazioni di foraggio, pomodoro, tabacco e betole. Per portare avanti tutta l'azienda l'agrarista ha bisogno dei lavoratori che abitano sul posto, 130 braccianti — permanenti — e « abruzzesi » (quasi tutti con una qualche pretesa irrisolta) provenienti da Battipaglia e dagli altri comuni della « piana », infine il grosso 3-4-500 braccianti — occasionali — procurati appunto dai « caporali », impegnati nelle stagioni di maggiore lavoro.
Gli occasionali — per la maggioranza donatori — sono pagati con una somma assai inferiore a quella prevista dal contratto integrativo provinciale: spesso si trovano a lavorare sulla « spalla », sullo stesso suolo, il salario fisso o il bracciantino della « piana », che mantiene comunque uno stile abituato con l'azienda, e la donna che il « caporale » ha portato dalla collina la sua paga e la metà di quella degli altri compagni di lavoro.
Il contratto prevede, qui, nel Mezzogiorno, un quarto d'ora di paga in più per ogni chilometro di distanza (dopo i quattro chilometri) tra il luogo di lavoro e l'abitazione del bracciante. Ciò vale, però, per quelli che abitano nel rione del Comune per le braccianti della collina, o de-

RAVENNA

Occupazioni di terre e numerosi scioperi a rovescio

Dal nostro inviato RAVENNA, 25

Centinaia di cartelli sono spuntati stamane come insoliti frutti sugli alberi delle grandi aziende agrarie di Ravenna. Sono i cartelli di migliaia di braccianti scesi oggi in lotta in tutta la provincia. « Vogliamo che questa terra non dia solo profitti capitalistici ma benessere per tutti. Per questo vogliamo la riforma agraria ». Questa scritta, disegnata a mano, è stata attaccata a un albero del frutteto della azienda Graziani, tra Villanova e Mezzano, insieme ad altre decine disseminate nelle aziende da un corteo di circa mille braccianti. Poi i lavoratori hanno percorso il lungo viale che porta alla casa padronale, collocata al centro di questa grande proprietà di centoquarant'anni, dove lo scontro tra braccianti e agrario è stato particolarmente duro negli ultimi tempi. Una occupazione simbolica della proprietà, che ha già avuto e avrà ulteriori sviluppi negli scioperi a rovescio, qui come in decine di altre grandi aziende della provincia.
Salti in bicicletta, in fila indiana, i lavoratori hanno poi attraversato Mezzano e percorso la strada che conduce a Ravenna, incontrandosi con altri braccianti nel vasto piazzale dell'azienda Tullini, quasi alle porte della città. È stato approvato un ordine del giorno inviato al governo, in cui si protesta contro la posizione degli agrari, che rifiutano i contratti, si chiede il ritiro delle denunce (centosettanta) a carico di lavoratori e dirigenti di Leghe della Provincia, e si riconferma l'impegno di lotta.
Allo stesso modo dei braccianti di Mezzano, Bagnacavallo e del comune di Ravenna, hanno manifestato quelli di Lavezzola, di Lugo, di altri centri. Decine di cortei di lavoratori in bicicletta hanno percorso le strade fino alle aziende, sono entrati nei possedimenti, hanno occupato i terreni, rifiutando di lavorare al massimo la mano d'opera e coltivando solo quei prodotti che, indipendentemente dalle esigenze del mercato interno e internazionale, permettono loro di guadagnare spendendo il minimo possibile. Dall'altra parte i braccianti, con loro mezzi e affittuari che propongono piani di trasformazione, aumento della produzione.

Il potere di acquisto delle masse — ha roseggiato Scheda — non deve essere considerato un freno all'economia ma uno stimolo il '64 ha fornito, in proposito, una grave esperienza: pur avendo accettato le pensioni e contenuti i salari, l'aumento del costo della vita è aumentato egualmente del 7% e la situazione si è aggravata. Concludendo, Scheda ha ricordato che la programmazione economica ha un senso qualora serva a liquidare gli squilibri sociali. E in caso la posizione della CGIL sarà attenta e partecipativa. Ma non è in questa che si muove il problema che essa dovrebbe affrontare cacciando i soldi di casa propria. Persino gli impianti col-

Andrea Geremicca



BARI — Un altro momento della forte manifestazione bracciantile.

Lina Anghel

Ondata di scioperi nei trasporti

Venerdì si ferma la Stefer

Domani bloccati i pullman dell'Atal, della Ciasa e dell'Atac (linea Roma-Tivoli) - Arbitri dell'ispettorato della motorizzazione contro le aziende comunali a favore di Zeppieri

Settimana di scioperi nel settore dei pubblici trasporti. Domani resteranno bloccati per l'intera giornata i pullman della CIASA la società che collega il Terminal con l'aeroporto di Fiumicino), quelli dell'ATAL (azienda che collega Roma a Latina passando nei centri del polo industriale) e gli autobus dell'ATAC delle ex-linee Marozzi (Roma-Tivoli). Venerdì 5.000 dipendenti della Stefer sciopereranno dalle 10 alle 15; una più ampia agitazione si svilupperà inoltre nel prossimo futuro se non saranno accette le rivendicazioni dei lavoratori e, soprattutto, se continueranno gli attacchi del ministero dei Trasporti alle aziende municipalizzate.

Domani sciopereranno anche per 3 ore e 50 minuti gli operai del Deposito Locomotive, delle Officine e delle squadre di Rialzo. L'azione di lotta è stata decisa dallo SFI perché non sono state aumentate le retribuzioni relative agli straordinari, ai cottimi e agli scatti biennali.

Gli ex-dipendenti della Marozzi, dopo il fallimento dell'Autolinea, sono passati alle dipendenze dell'ATAC ma il loro rapporto di lavoro è rimasto provvisoriamente come provvisorio sono restati le concessioni delle linee Roma-Tivoli. Ad un anno di distanza e mentre si delinea con chiarezza il tentativo dei privati, con Zeppieri in primo piano, di «arraffare» i servizi Roma-Tivoli, i lavoratori non hanno deciso di passare alla lotta. Ancora più grave quello che si è verificato alla Stefer: al momento della sostituzione delle linee tranviarie con quelle automobilistiche, il ministero dei Trasporti con un arbitrato senza precedenti ha abolito le vecchie concessioni e ne ha data una nuova ma a titolo provvisorio e con una drastica riduzione dei servizi. La Stefer infatti aveva una concessione per 28 coppie di corse tranviarie e adesso ne ha una provvisoria per 10 corse automobilistiche. Si tenga inoltre presente che gli autobus più trasportano soltanto 60 persone invece

Oggi a Montecitorio.

Incontro tra edili e parlamentari del PCI

Oggi alle 18 nel salone del gruppo dei deputati comunisti a Montecitorio (via della Missione, 1) avrà luogo un incontro di deputati e senatori comunisti con delegazioni di edili per discutere le proposte formulate dai parlamentari del PCI per fronteggiare la crisi dell'edilizia.

La crisi, che ha dimensioni nazionali, nella nostra città si condensa nelle paurose cifre della disoccupazione (circa 25.000) e con la tendenza ad aumentare del calo dei monte-salari (dal 18 al 20 miliardi nel 1964) la penuria di case (oltre centomila famiglie vivono in tuguri o in abitazioni) e dell'elevatezza dei fitti.

Il gruppo dei deputati del PCI ha invitato il governo ad attuare una serie di provvedimenti urgenti (accanto, naturalmente, a quelli di prospettiva: programmazione, legge urbanistica, ecc.) che coincida non in larghissima misura con quelli posti a base della lotta dai sindacati degli edili e degli operai delle industrie collegate all'edilizia.

Con Ingrao, Jemolo e Forcella

Oggi (ore 17,45) dibattito su comunisti e cattolici

Oggi alle 17,45, nei locali della fondazione Besso (largo di Torre Argentina, 11), si svolgerà l'annuncio dibattito sul libro «Il dialogo fra cattolici e comunisti italiani», edito da Vallecchi. Parleranno il giornalista Enzo Forcella del «Giorno», il prof. Arturo Carlo Jemolo e il compagno on. Pietro Ingrao. Saranno presenti gli autori.



MILATEX Operai e operai della Palazzina Milatex schierati davanti al Palazzo Chigi con cartelli e fischietti, hanno atteso per ore che i ministri uscissero al termine della riunione del Consiglio. La protesta durante e dopo l'attesa è stata molto vivace e ha sottolineato il malcontento dei lavoratori per il fatto che, a due mesi e mezzo dall'inizio della lotta, i ministri interessati non abbiano ancora deciso di farsi assistere dalla Milatex dalle Partecipazioni Statali.

intervento dell'Unione degli Industriali ha fatto interrompere le trattative, che a seguito d'un nuovo sciopero, erano cominciate tra sindacati e direzione aziendale. Lo sciopero di ieri era stato deciso per rispondere alla grave provocazione effettuata l'altro giorno dalla LEADER quando ordinò alle lavoratrici minorenni di tornare accompagnate all'indomani di uno sciopero per il rinnovo del contratto nazionale.

La Giunta confessa

Nessun controllo sulle manutenzioni

Si pensa ora a nominare una commissione di esperti - Strade col calcestruzzo? - E l'inchiesta?

È la solita storia della stalla che viene chiusa dopo la fuga dei buoi. Ieri sera, tramite una agenzia di stampa, si è saputo che nel corso di una riunione di Giunta l'assessore ai lavori pubblici Tassan Din ha proposto che nella fattura una commissione sovrintendente alla realizzazione, alla manutenzione e al collaudo dei lavori stradali. La commissione dovrebbe essere composta da esperti, ordinari universitari in costruzioni stradali, da tecnici dell'ANAS, da rappresentanti delle imprese interessate. Dunque, ci si è accorti, finalmente, che sono necessari seri controlli e collaudi perché le imprese appaltatrici non tendano a fare il bello e il cattivo tempo, perché non si ripeta lo scandalo di questi giorni, con le strade tutte all'aria, ricoperte di buche.

ZONA	OFFERTA VINCITRICE	IMPRESE APPALTRICIA
I	25.10	MASTROTTI ENRICO CARLO
II	25.11	VARELLI O.G.
III	14.12	ALESSANDRI Cave-Strade-Co
IV	34.88	CENCI G. BASTIATE
V	21.10	D. B. Soc. p. A. A.
VI	31.35	ANGIOLINI GIULIO
VII	30.03	ATECO Soc. p. A. S.
VIII	47.65	ARMONIA STRADE Soc. p. A. S.
IX	27.53	SPIRACI EDUARDO
X	23.23	BARONELLI S. & S. S. S. S. S.
XI	29.28	CASSELLI & P. A. I.
XII	24.80	CICCHETTI OTTAVIO
XIII	27.30	I. B. V. A.
XIV	24.25	DE ELASIO RUGERIO
XV		
XVI		
XVII		
MEDIA		29.625
VARIANTE		47.65

Ieri a Palazzo Valentini

Due sedute e sei votazioni

Due sedute e sei votazioni ieri a Palazzo Valentini. Nella prima seduta sono state accettate (con i voti favorevoli del centro sinistra e del PCI) le dimissioni da assessore del dc Nicola Cutrufo (che era stato eletto a tale carica nella precedente seduta con i voti del MSI). Cutrufo aveva respinto, anche se timidamente, i voti del MSI e si era dimesso. Ieri, dopo tre votazioni, è stato rieleto assessore questa volta con i soli voti del centro sinistra (anzi, un consigliere della coalizione di maggioranza relativa non lo ha votato: Cutrufo ha infatti avuto solo 19 voti).

Il 3 marzo la Conferenza dei comunisti del Lazio

La segreteria regionale del PCI comunica: «Il Comitato regionale ha deciso la convocazione della II Conferenza dei comunisti del Lazio per i giorni 3, 4 e 5 marzo p.v., in Roma, nel teatro di via dei Frontani, col seguente programma: - 3 marzo, nel pomeriggio, riunione d'inizio del dibattito; - 4 e 5 marzo, per l'intera giornata, prosecuzione del dibattito, conclusioni politiche ed elezione del Comitato regionale.

Una manifestazione pubblica, con delegazioni provenienti da tutte le province della regione, concluderà il 7 marzo i lavori della II Conferenza. I documenti fondamentali per la impostazione e lo sviluppo della discussione sono due: il primo sulle linee per il programma di sviluppo economico regionale ed il secondo sui temi politici e di organizzazione, ambedue disponibili a partire dai prossimi giorni. La preparazione organizzativa dovrà articolarsi nelle riunioni delle

sezioni territoriali e nelle assemblee di tutte le sezioni regionali, nella conferenza di fabbrica per la programmazione, nei convegni di tutte le zone esistenti e di quelle in costituzione. Le elezioni dei delegati avverranno nella proporzione di 1 ogni 250 iscritti delle singole federazioni, ad opera delle assemblee comunali dei Comitati federali e delle Commissioni federali di controllo, secondo le decisioni della Conferenza nazionale di organizzazione.

In un appartamento di piazza Monte Gennaro

Col paralume botte da orbi In fuga i due rapinatori

Il padrone di casa ferito nella colluttazione - Calze nere sul volto

Brandendo un paralume, un uomo è riuscito a mettere in fuga due uomini mascherati che, armi alla mano, lo avevano aggredito sulla soglia dell'appartamento dove vive solo. «Volevano rapinarlo», hanno concluso a tarda notte gli investigatori della Mobile: per qualche ora infatti non avevano escluso che potesse trattarsi di una vendetta, di una resa di conti visto che l'aggredito - Fernando Vivarelli - 35 anni - su qualche precedente per furto e truffa.



L'atrio dell'appartamento dove Fernando Vivarelli (nel riquadro) è stato aggredito; si scorgono chiaramente, sparse sul pavimento, le macchie di sangue.

Il drammatico episodio è avvenuto in uno stabile di piazza Monte Gennaro 26 a Montecitorio: prima di costringere i giovanotti a rinunciare al loro piano, il Vivarelli - che è anche affetto da una grave malattia - è stato colpito più volte, al capo da uno dei due con il calcio della pistola. Fortunatamente, non ha riportato gravi ferite: il suo medico lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni. Anche i due rapinatori, o almeno uno di essi, sono rimasti in carcere.

Furto al Flaminio

Prendono il volo 50 milioni di pellicce

Bottino fruttuoso (anche se la strada per raggiungerlo è stata lunga) per gli ignoti - visitatori - che l'altro notte hanno svaligiato la pellicceria Navarra, in via Pisanelli n. 40, al Flaminio. Secondo un primo inventario fatto dal proprietario il valore della merce supera i 50 milioni; sono infatti sparite 400 pellicce e 50 pellicce confezionate, tutte di qualità pregiate.

Il giorno

Oggi, martedì 26 gennaio (26-33), Onomatopoeia: PLOIA. Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,19. Luna nuova il 1. febbraio.

Le cifre della città

Ieri sono nati 86 maschi e 97 femmine. Sono morti 22 maschi e 24 femmine, dei quali 3 minorenni di 7 anni. Matrimoni: 16. Le temperature: minima 1, massima 13.

Lutti

È morta ieri a soli 36 anni, nella clinica «Salvator Mundi», Paola Sartori moglie del compagno Orsino Inches della sezione di Villa Gordiani. Ai funerali del compagno scomparso parteciperanno le condoglianze dei compagni di Villa Gordiani e dell'Unità.

Convocazioni

TIVOLI, ore 18.10, C.D. con O. Mancini: TIBURTINA, ore 20, C.D. con Favilli: FEDERAZIONE, ore 21, Commissione Fabbrica; zona Tiburtina: COASTA, ore 21, Commissione Fabbrica; ROMA NORD: assemblea 44; LANUVIO, ore 19.30, assemblea cinema con Gentili.

Rinvio il C.F.

La riunione del Comitato Federale della C.F.C. è rinviata per giovedì 28 e rinviata a lunedì 1. febbraio alle ore 17,30, in via delle Botteghe Oscure.

Non si è ucciso

Francesco Bruscoso non si è ucciso: l'uomo è morto per insufficienza acuta circolatoria. Il tragico episodio avvenne giovedì 21 nell'appartamento del Bruscoso: la moglie, Settimo Innocenti, era malata ed era in camera da letto, accanto all'uomo quando questi è stato stroncato dal male.

DA ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro

ULTIMA SETTIMANA DI LIQUIDAZIONE

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PAOLA SARTORI in INCHES

Ne danno il triste annuncio il marito Orsino Inches, la madre e i figli.

I funerali avranno luogo oggi 26 gennaio alle ore 16 partendo da piazza Acciaia.

O.F.L. - Piazza Ottaviana 19 - Tel. 539.0000

Ufficiale

Il processo Bebawi

Oggi tocca a Youssef

Assiste quattro udienze per gli scontri tra i due coniugi - Dal 1° febbraio i testimoni. Sarà ascoltata anche la donna che raccolse le confidenze di Claire

Oggi tocca a Youssef. Dopo l'udienza di mercoledì scorso... il processo per la morte di Farouk Chourbagi...

È una donna con forte temperamento, abituata a non essere ascoltata più che ad ascoltare. Reagirà, quindi, accusando a sua volta...

Non è questo un processo in cui si possa chiedere al giudice di essere un giudice? È un processo di quelli che i teorici del diritto finiscono «squasimamente in mano»...

Non è questo un processo in cui si possa chiedere al giudice di essere un giudice? È un processo di quelli che i teorici del diritto finiscono «squasimamente in mano»...

Non è questo un processo in cui si possa chiedere al giudice di essere un giudice? È un processo di quelli che i teorici del diritto finiscono «squasimamente in mano»...

Non è questo un processo in cui si possa chiedere al giudice di essere un giudice? È un processo di quelli che i teorici del diritto finiscono «squasimamente in mano»...

Non è questo un processo in cui si possa chiedere al giudice di essere un giudice? È un processo di quelli che i teorici del diritto finiscono «squasimamente in mano»...

Dal 21 febbraio la prima esposizione internazionale dei «Comics» a Bordighera. Dal 21 febbraio al 2 marzo prossimi, si terrà a Bordighera la prima esposizione internazionale dei Comics...

La targa «Roma 800000». La targa «Roma 800.000» è stata assegnata a una Fulvia 2 C. La breve cerimonia si è svolta ieri presso la sede dell'Automobile Club di Roma...

La targa «Roma 800000». La targa «Roma 800.000» è stata assegnata a una Fulvia 2 C. La breve cerimonia si è svolta ieri presso la sede dell'Automobile Club di Roma...

5 minuti a Sambiasc come nel West. Un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Violenta sparatoria terrorizza un paese. In un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Danneggiate tutte le abitazioni nel raggio di 200 metri

Esplosione: un Oleificio e quattro feriti

due operai morti a Firenze

Le cause della sciagura - Sul posto parlamentari, dirigenti del PCI, sindacalisti, il presidente dell'Amministrazione provinciale, il sindaco La Pira

Il racconto d'un testimone. Così morì Angelita. Angelita di Anzio, che vent'anni fa fu adottata come mascolta di un reggimento inglese...

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 25. Due morti e 4 feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono il tragico bilancio di una tremenda esplosione avvenuta questa mattina all'interno della raffineria di olii commestibili di proprietà del signor Nilo Nicoletti...

La causa della violenta esplosione, in una parte dello stabilimento, fu un contenitore di olii grezzi sottoposto così i vigili del fuoco ad un duro e pericoloso lavoro mentre, per lo spostamento, era stato trasportato in un'area esistente in un raggio di 200 metri hanno riportato gravissimi danni.

Improvvisi e siamo scappati». Il Tozzetti, invece, ha dichiarato: «Ero sul cancello e non appena ho udito la deflagrazione e ho visto che le fiamme attaccavano il silos sono corso ad avvertire gli altri operai...»

Un'officina meccanica di proprietà del signor Tofanari, che ha i suoi locali a ridosso dello stabilimento, è andata distrutta una parte di muri e il tetto sono crollati riducendo i macchinari in un ammasso di ferri.

Ponti francese ora ci prova anche De Sica



Ponti e la Loren a Nizza in una foto di alcuni giorni fa mentre brindano dopo aver appreso che le autorità parigine hanno deciso di concedere la cittadinanza francese al produttore.

PARIGI, 25. Carlo Ponti è cittadino francese. La notizia è stata pubblicata dal Journal Officiel e ha quindi tutti i crismi della legalità. Il produttore ha festeggiato l'arcinquinamento con un ricevimento, al quale non ha potuto però prendere parte Sophia Loren, a causa di impegni di lavoro.

Un lutto per la cultura. È morto a Palermo Giuseppe Cocchiara. Dalla nostra redazione. PALERMO, 25. Si è spento ieri sera, vittima di un'insuperabile morbo, il prof. Giuseppe Cocchiara, 75enne di una fama mondiale, ordinario di Storia delle tradizioni popolari, preside del Museo etno-antropologico di Palermo.

Uccide il fratello e si toglie la vita. Un anziano contadino, Giuseppe Ereri, di 67 anni, ha ucciso con una fucilata all'addosso il fratello Giovanni, 45enne di 64 anni, e poi, mentre i carabinieri stavano per arrestarlo, si è fatto una nuova fucilata in un colpo alla testa, uccidendosi.

Il volo del pompiere. PALERMO. Un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

IERI OGGI DOMANI

Cristo svenuto. LONDRA - Secondo un autorevole studioso, J. G. Bourne, anestesista dell'ospedale St. Thomas di Londra e cattolico praticante, Gesù Cristo è sceso dalla croce e il suo rinvenimento è stato preso per una resurrezione.

Nozze di sangue. SASSARI - Sura padre - è stato arrestato il signor Armando Crota, ma l'ex fidanzata, Elisabetta Lacchetti, gli è stata addosso con il coltello, lo ha colpito e fissato tra i parati dei due giorni. Piu confusa di tutti è rimasta la promessa sposa, Giannina Serra (35 anni), con un sanguinamento alla sedia del carabinieri.

Pietre selvagge. PALERMO - Pietre selvagge, ovvero le Pietre selvagge, è il titolo del romanzo di Fernando Pouillon che ha vinto il premio des écrivains, attribuito nell'omonimo caffè di Saint Germain des Pres. Le pietre sono quelle della galera dove l'autore ha trascorso un certo periodo per talimento doloso (un miliardo di lire).

Il polo sbagliato. RAVENNA - Il volo del pompiere poteva essere male. Maurizio Pansini, inteso, stava precipitando da un'altura di 20 metri a mano alta cinque metri. Ma il brigadiere Anastasio lo ha visto in tempo, gli si è gettato sotto, lo ha salvato e il pompiere è arrivato per qualche giorno di riposo.

Il polo sbagliato. CALAIS - A Sannat, poco distante da Calais, un orso è ucciso da un cinghiale. Per quanto all'oroscopo, si può dire che va stato male. Giuseppe Piro, uno dei fondatori dell'ethologia moderna e del suo studio, ha scritto un libro dedicato, la formidabile capacità di insegnare in un vasto campo culturale e sociale. La ricerca che andò conducendo, senza mai un attimo di sosta, sul folklore e sulle tradizioni popolari, è stata la Sicilia alta, quella, pure, presto un'attenzione particolare e determinata, nell'Europa intera.

Il volo del pompiere. PALERMO. Un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Il polo sbagliato. CALAIS - A Sannat, poco distante da Calais, un orso è ucciso da un cinghiale. Per quanto all'oroscopo, si può dire che va stato male.

Il volo del pompiere. PALERMO. Un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Il polo sbagliato. CALAIS - A Sannat, poco distante da Calais, un orso è ucciso da un cinghiale. Per quanto all'oroscopo, si può dire che va stato male.

Il volo del pompiere. PALERMO. Un'azione di guerriglia di appena cinque minuti ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare in aria una casa a Sambiasc...

Il prossimo spettacolo all'Opera

Giovedì scatta il XV festival della canzone

Maazel farà un «Onieghin» psicanalitico



Lorin Maazel, gli appassionati lo conoscono tutti. Direttore d'orchestra tra i più giuocosi, è ora salito al livello dei direttori più affascinanti. Ha annunciato di far tornare la bacchetta in campo sinfonico, ma la sua recidiva passione è il melodramma. L'anno scorso, infatti, si era dedicato a un'opera di Wagner, il suo più vero amore è il teatro. Cioè Maazel ha messo insieme tutte le sue belle qualità, si presenta quale regista, oltre che direttore d'orchestra, di una opera di Ciaikovski, Eugenio Onieghin, peraltro in prima esecuzione per Roma. È questo avvenimento che solimamente (giocardi) e per l'occasione c'è un certo movimento della ricerca dell'omonimo poeta drammatico di Puskin dal quale l'opera è tratta e nell'adattamento forse anche sgarbato sulla vicenda artistica e umana di Ciaikovski (pare che l'assolutamente necessario di una ricerca di questo tipo di orientasse i suoi tormenti sentimentali).

Comunicato dell'ANAC su un'iniziativa di Corona

Nella tarda serata di ieri il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale autori di cinema (ANAC) ha diramato un comunicato di cui diamo qui sotto il testo integrale. «I diritti di tutti i soci hanno informato il consiglio direttivo dell'ANAC di essere stati inviati per le ore 18 di domani, martedì 26 gennaio, ad un incontro con l'on. Corona presso il ministero del Turismo e Spettacolo. Il consiglio direttivo non ha nulla in contrario che, per ovviare a questo inconveniente, si rechi a titolo personale a questo incontro. Nello stesso tempo, però, il consiglio direttivo non può non interpretare come gesto di scarsa sensibilità democratica il fatto che il ministro abbia ignorato per questo incontro gli organi direttivi dell'ANAC».

Radio Praga

Dalle ore 13 alle 14.30 su onde corte di metri 49.50. Dalle ore 15 alle 16.30 su onde corte di metri 49.50. Dalle ore 18.30 alle 19.30 su onde medie di metri 253.3.

Ecco le diciannove voci straniere di Sanremo

Alcune sono già affermate, altre completamente sconosciute

Dal nostro inviato SANREMO, 25. Questo che giovedì scatterà al Casinò sarà proprio il Festival senza veterani. Basti dire che gli unici «anziani» di Sanremo sono Betty Curtis, Milta e Pino Donaggio. Gli altri, a parte Gene Pitney, Bruno Filippini, Gigliola Cinquetti, Robertino, Bobby Solo, Fabrizio Ferretti e Remo Germani, e i debuttanti Ornella Vanoni e Fred Bongusto, gli altri dicevamo, mirano a sfondare tutto di un colpo alla ribalta del Casinò. Della larga schiera di questi cantanti cui Festival di Sanremo è limitata dalla canzone. Prima o poi, molto frivola e spensierata. L'austriaco Udo Jürgens è una stella in patria: si farà notare, per la sua voce calda e sentimentale. Bernd Sipler ha fatto sfondare da tempo la sua tedesca. Dittusa, cantante di un negozio di dischi è attesa quindi con un certo timore. Si vedrà quanto fondato. Dopo i simpatici ragazzini maltesi ormai noti di pubblico italiano come Les Surfs, la rassegna straniera si conclude con la giapponese Yukari Ito (Yukari è il nome che, nella lingua giapponese, precede il nome). Ha partecipato a show televisivi del suo paese troppo famosi per riferirli. È stata attrice in film e commedie come Wakai Kisetu e Watera gion o miako han, dopo di che non c'è bisogno di aggiungere altro se non che il nome che, nella lingua giapponese, precede il nome. Ha partecipato a show televisivi del suo paese troppo famosi per riferirli. È stata attrice in film e commedie come Wakai Kisetu e Watera gion o miako han, dopo di che non c'è bisogno di aggiungere altro se non che il nome che, nella lingua giapponese, precede il nome.

La lingua giapponese, precede il nome. Ha partecipato a show televisivi del suo paese troppo famosi per riferirli. È stata attrice in film e commedie come Wakai Kisetu e Watera gion o miako han, dopo di che non c'è bisogno di aggiungere altro se non che il nome che, nella lingua giapponese, precede il nome.

La lingua giapponese, precede il nome. Ha partecipato a show televisivi del suo paese troppo famosi per riferirli. È stata attrice in film e commedie come Wakai Kisetu e Watera gion o miako han, dopo di che non c'è bisogno di aggiungere altro se non che il nome che, nella lingua giapponese, precede il nome.

Domani alla Camera Enti lirici e cinema

Due disegni di legge, interessanti il settore dello spettacolo, saranno domattina, mercoledì, all'esame della Commissione interministeriale della Camera. Il primo riguarda la concessione di un contributo straordinario di cinque miliardi a favore degli Enti lirici, sarà discusso in sede legislativa. In sede referendaria, invece, la Commissione dovrebbe esaminare il disegno di legge per la cinematografia, essendo già stabilito che il dibattito generale sulle proposte governative (e, secondo un impegno preso prima delle vacanze parlamentari, anche su quelle presentate, in argomento, dall'opposizione di sinistra) si svolgerà in aula. La discussione preliminare, quella cioè in Commissione, dovrebbe durare un paio di settimane. Come è noto, le vecchie disposizioni di legge per il cinema hanno cessato di valere alla mezzanotte del 31 dicembre scorso.

La sesta giornata del festival monegasco

Buona accoglienza ai documentari della TV italiana

Dal nostro inviato MONTECARLO, 25. Il torpore della mattinata post-domenicale è andato subito in frantumi stamane non appena si sono accese le vetrine di un negozio di Beaux Arts - sul viale, infatti sono apparse le immagini del documentario statunitense presentato dalla NBC, The Battle of the Bulge, dedicato - come i telespettatori italiani ricorderanno avendo visto recentemente questo stesso servizio in Cronache del ventesimo secolo - alla spaventosa battaglia di Bastogne ingaggiata dagli alleati in Normandia, contro il Heine è stato un minuzioso e profondo studio delle forze hitleriane. Più che interesse, il documentario infatti ha suscitato, stamane, vero e proprio entusiasmo per l'iniziativa secca, spigliato del commento sia per il ritmo serrato e altamente drammatico impresso alla rievocazione di un montaggio essenziale ed efficacissimo anche sul piano formale, in particolare The battle of the Bulge è stato un minuzioso e profondo studio delle forze hitleriane. Più che interesse, il documentario infatti ha suscitato, stamane, vero e proprio entusiasmo per l'iniziativa secca, spigliato del commento sia per il ritmo serrato e altamente drammatico impresso alla rievocazione di un montaggio essenziale ed efficacissimo anche sul piano formale, in particolare The battle of the Bulge è stato un minuzioso e profondo studio delle forze hitleriane.

Con una commedia di Betti Modugno torna al teatro



Domenico Modugno debutterà nella prosa in una commedia di Ego Betti, L'isola delle capre. Nella commedia, il cantautore si esibirà anche in una canzone. Il copione prevede infatti che il protagonista canti un motivo in arabo. Le prove dell'Isola delle capre, che per la regia di Alberto Ruggero andrà in scena in un teatro di Roma entro il prossimo febbraio, sono cominciate ieri. Accanto a Modugno recitano Edmonda Aldini, Edda Albertini e il suo saggio quello di fare il regista. Modugno ha spiegato, quindi, di essere diventato cantante «per caso» - essendo stato sentito in un teatro, per prendere invece parte al Festival della prosa di Venezia, recitando in una commedia di Aniante. La rosa di attori è formata da una compagnia di quindicimila lire per serata. Modugno ha spiegato, quindi, di essere diventato cantante «per caso» - essendo stato sentito in un teatro, per prendere invece parte al Festival della prosa di Venezia, recitando in una commedia di Aniante. La rosa di attori è formata da una compagnia di quindicimila lire per serata.

contro programmi canale Rai TV - primo

Table with TV program listings: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Le tre arti, 19,40 Alle soglie, 20,00 Telesport, 20,15 Cronache italiane, 20,30 Telegiornale, 21,00 Lo sconosciuto, 22,25 Il mondo di Hollywood, 23,00 Telegiornale.

TV - secondo

Radio - nazionale. Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 8,30: Il nostro conguaglio; 10,30: La Radio in Scuoia; 11: Passeggiare nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie del mattino; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle chiavi; 12,20: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Zig-zag; 13,20: Girandola; 13,55: Giorno per giorno; 14,14, 14,35: Trasmissioni regionali; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico; 16: I pupazzi della Maricella; 16,30: Corriere del disco; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Rainier Koch; 18,40: Musica da ballo; 18,50: La vita nei laghi; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in gloria; 19,50: Fonti viventi; 20,25: Radiotelefortuna 1965; 20,30: Qual a chi mente.

Radio - secondo

Radio - terzo. Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,30: Musiche del mattino; 11,45: Concerto per fantasia e orchestra; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore in musica; 11,35: Il Jolly; 11,40: Il fortunatissimo; 12-12,20: Oggi in musica, 12,20-13: Trasmissione regionale; 13: L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Cocktail musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Radiotelefortuna 1965; 16,40: Panorama di motivi; 16,50: Fonte viva; 17: Parata d'orchestra; 17,55: Non tutto ma di tutto; 17,45: Il tè delle 18; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Zig-zag; 20: Atenti al ritmo; 21: Musica, solo musica; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz.

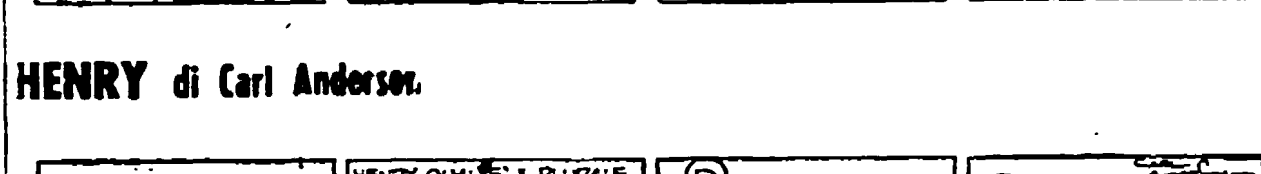
Radio - terzo

18,30: La Rassegna: Storia contemporanea; 18,45: Francisco Guerrero; 18,55: Notte di libri; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Claude Debussy; 21: Il Giorno del Terzo; 21,20: Panorama dei Festivali Musicali; 22,20: La notte dei numeri - racconto di Italo Calvino; 22,45: La musica, oggi; Gottfried von Einem.

le prime

Cinema La giungla della droga. Dai remoti lidi del sud levante, precisamente dal Giappone, arriva Giungla della droga, diretto da un certo Teruo Ishii. È stato presentato dalla pubblicità come un film - difficile - denso di enigmi, ma entusiastico crediamo i risultati solo il motivo di un tale ridicolo alla fama di un regista e un'infantile. La storia si svolge a Tokio, una città (come ci avverte una voce fuori campo) impastata di cemento, di vetro e di droga. Una banda di spacciatori di droga, che potremo definire una squadra anti-sottilezza della cocaina, gioca il tutto per tutto per recuperare le vendite di un minuto di cocaina adulterata, spacciata da una banda rivale, e poi per recuperare trenta chili nascosti a pressione in una bombola del gas. Il tutto è sicuro, quindi, per chi lo scoprisse, il contenuto etico di fondo di questa pellicola.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS



Lettere all'Unità

Un marxista non può prendere per oro colato ciò che scrive "Il Tirreno"

Cara Unità,
La signora professoressa di Viareggio ha ragione di lamentare la arretratezza di certi comunisti nei confronti delle donne...

Il comune di Roma: Via Meda sarà sistemata quando ci saranno i soldi
Dall'Ufficio Stampa del Comune di Roma riceviamo:

LA RIVISTA STORICA DEL SOCIALISMO
Viale Fulvio Testi, 75 (Milano)
Gid, a partire dal nuovo anno, siamo costretti ad apportare all'abbonamento annuale un ritocco...

E' d'accordo per l'inglese
Signor direttore,
concordo con il dott. Benoni di Milano che è intervenuto sull'argomento dell'esperanto...

L'ANAS condanna a morte gli alberi di Fondi
Caro Alicata,
come tu certamente sai, Fondi si trova a metà strada tra Roma e Napoli...

Una pensionata che non ha nulla da temere
Signor direttore,
sono una ex operaia della Manifattura Tabacchi. Attualmente mi trovo in pensione con il massimo consentito...

La libertà a cavallo dei missili termoneucleari
Signor direttore,
non so se le libertà a cavallo dei missili termoneucleari, sia stata esposta dal Presidente di un grande paese qual è gli Stati Uniti...

Vuol corrispondere
Signor direttore,
sono un giovane di 18 anni e vivo nella Repubblica Democratica Tedesca...

"Tristan und Isolde" al Teatro dell'Opera
Domani, alle 20.30 (si prega particolare attenzione all'orario), sesta serata in un ciclo di sei serate...

ATTRAZIONI
MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tousseand di Londra e Grenvin di Parigi...

VARIETA
AMBRU JOVINELLI (713 306)
Mistero del castello, con S. Wilman DR

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352 153)
Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery (alle 15-18.05-20.35-22.50)

Secondo visioni
AFRICA (Tel. 8.380.728)
L'erba del cinema e sempre più verde...

Terze visioni
ACILIA (Tel. 413.155)
Il rifugio dei dannati, con J. Peck (Tel. 578 736)

AVVISI ECONOMICI
CAPITALI SOCIETA L. 50
IN Piazza Municipio 94, Napoli, telefono 313567, prestii fiduciari ad impieghi Autoscuola, camionisti, cessiono tutto smpendio

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21.15 Teatro Olimpico, concerto dell'orchestra da camera di Zurigo...

OGGI PRIMA AL BARBERINI
l'uomo che non sapeva amare
PARTICIPANTE AL CONCORSO PARAMOLINT AL VANTORI, 2 VAGGI LOS ANGELES E LONDRA CON JETS AIR FRANCE OSPITI DEGLI HILTON HOTELS

ALMAHORA (Tel. 783.792)
50° anniversario nella spazia, con P. Monty (alle 19.35-21.00-22.50)

ALMAHORA (Tel. 783.792)
50° anniversario nella spazia, con P. Monty (alle 19.35-21.00-22.50)

ENDOCRINE
Medico specialista dermatologo
DAVID STROM
CURA SCORROTATI (ambulatoriale) senza operazioni e dolori...

I presidenti: più

Ancora in alto mare

Società-giocatori:

soldi dal «Toto»!

l'accordo con la TV

rapporti nuovi?

DIMINUISCONO PUBBLICO E INCASSI

Nel complesso dei dati del girone di andata si è registrato in serie A un calo di 161 mila spettatori e una contrazione di 195 milioni negli incassi (solo il Bologna ha perso 149 milioni). In serie B ed in serie C al contrario si è avuto un aumento di incassi

Dove va il foot-ball all'italiana?

Un deficit di 15 miliardi: come uscirne?



Anche se il Milan continua a guardare dall'alto, per lui quest'è un periodo nient'affatto felice. La pattuglia di capitani Maldini, accusa i segni del decadimento e della distrazione...

Altri soldi alla Roma

Dalla nostra redazione MILANO, 25 S'era data tanta importanza a questa riunione, annunciata con tanto anticipo e additata come un punto fermo nella cronistoria dell'attuale crisi...

Bruno Panzera

Per incontrare Burrini Kingpetch insiste: «Voglio la borsa prima del match»



Anche il Bologna è in crisi come l'Inter. Domenica ha pareggiato in casa con l'Atalanta; ha segnato NIELSEN (la foto mostra appunto il goal del rossoblu) poi ha pareggiato per gli orobici Petroni.

Mentre i goal continuano a diminuire

H.H.1 sotto accusa H.H.2 sugli scudi

La sterzata impressa da Franchi al campionato continua a dare i suoi frutti: il programma si snoda all'insegna della regolarità, la calma e tornata un po' d'impetito, anche l'arrivo di nuovi portieri...

Basket Stasera Italia-Jugoslavia

MILANO, 25 A sole quarant'ore dalla insospettata, quanto scoraggiante sconfitta contro la Jugoslavia...

Per le partite «truccate»

Condannati due nazionali inglesi

NOTTINGHAM, 25 Due giocatori della nazionale britannica, il centro-mediano Peter Swan e il mediano laterale Tony Kay sono stati riconosciuti colpevoli di complicità nell'attacco...

I «sempio» oggi a Coverciano

FIRENZE, 25 La Lega nazionale semiprofessionista della FIGC, su indicazione del selezionatore Giuseppe Galluzzi, ha convocato per domani sera alle 19, presso il Centro sportivo di Coverciano, i seguenti giocatori: Anconiani, Gambi e Recchi, Arezzo, Genova, Piacenza, Spezia, Livorno, Pisa, Fiorentina, Lazio, Roma, Inter, Juventus, Fiorentina, Cagliari, Sampdoria, Lazio, Roma, Inter, Juventus, Fiorentina, Cagliari, Sampdoria...

Sport-flash

La Pericoli dà «forfait» per infortunio

MELBOURNE, 25 La Pericoli che avrebbe dovuto incontrare l'australiana Jill Blackman non si è presentata in campo in seguito ad un infortunio...

Iniziati gli allenamenti del bob a 4

ST. MORITZ, 25 Numerose cadute, infortuni, tutte senza danni, si sono registrate negli allenamenti del bob a quattro che si svolgerà sabato e domenica prossimi...

I pistardi italiani giovedì a Milano

Tutti i corridori italiani ammessi alla Sei giorni di ciclismo di Milano figurano nel cartellone che la SIS ha predisposto per la riunione che si svolgerà giovedì 23 gennaio...

Roberto Frosi

Il duello tra Lorenzo e Manca, comunque, continua ad essere al centro dell'attenzione della tifoseria romana ed è sempre merito proprio se la Lazio non ha giocato mai una partita positiva...

Roberto Frosi

Il duello tra Lorenzo e Manca, comunque, continua ad essere al centro dell'attenzione della tifoseria romana ed è sempre merito proprio se la Lazio non ha giocato mai una partita positiva...

Roberto Frosi

Il duello tra Lorenzo e Manca, comunque, continua ad essere al centro dell'attenzione della tifoseria romana ed è sempre merito proprio se la Lazio non ha giocato mai una partita positiva...

Roberto Frosi

Il duello tra Lorenzo e Manca, comunque, continua ad essere al centro dell'attenzione della tifoseria romana ed è sempre merito proprio se la Lazio non ha giocato mai una partita positiva...

Antilio Camoriano Nella foto: SORMANI

Appello dei comunisti contro l'attacco all'occupazione

Gli industriali svizzeri precedono i ministri

Ottanta operai e controllo pubblico per la RIV

Hanno già cominciato a selezionare i nostri emigrati

Nella Valle del Tevere Vigorosa lotta dei mezzadri del tabacco

Fermi 100 mila comunali in Sicilia

Sciopero generale per la Carbosarda

Rigurgiti razzisti emergono sempre più chiaramente nella nuova politica dei dirigenti elvetici di fronte alle prime difficoltà economiche - Una visita alla Brown di Baden - Inerzia del governo italiano

Manifestazioni domani a Perugia e San Sepolcro

Dalla nostra redazione

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

Dal nostro inviato

Manifestazioni domani a Perugia e San Sepolcro. Importanti conquiste già strappate dalla categoria

TORINO, 25. Alla vigilia degli scioperi che prenderanno il via domani nello stabilimento RIV di Torino per estendersi nel corso della settimana alle altre tre aziende del complesso, i comunisti della fabbrica torinese hanno rivolto a tutti i lavoratori un appello che sottolinea la estrema gravità e la natura dell'attacco padronale ai livelli di occupazione.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

Questi 257 operai scelti, quasi tutti qualificati, rappresentano il primo frutto di un via via italiano compiuto alla fine del novembre scorso da alcuni dirigenti dell'azienda. E' appunto il signor Nadig, direttore del personale del complesso, che parla di «invasione dei settentrionali».

Oggi a Milano le trattative per i 40 mila della plastica

Attuale subito un mastice piano di investimenti pubblici nel settore dell'edilizia popolare e delle opere pubbliche.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita. Tutt'al più si arricchirà un aumento delle pratiche burocratiche».

Domani a Milano avranno inizio - dopo il primo incontro al livello di Segreteria avvenuta il 12 gennaio - le trattative delegazioni complete per il rinnovo del contratto del settore materie plastiche che interessa circa 40 mila lavoratori.

La FILCEP-CGIL ha convocato, in occasione della trattativa il Comitato direttivo del settore, allo scopo di discutere l'elenco delle richieste e le condizioni di lavoro.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Incontro dei sindacati per l'azione dei conciarci

Il governo interverrà immediatamente presso la Direzione della RIV, valutando i poteri conferitigli dalla Costituzione repubblicana, al fine di impedire licenziamenti ed altre misure contro l'occupazione.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

L'anello stradale di Bologna sarà aperto nel 1966

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, rispondendo ad una interrogazione parlamentare ha detto che l'anello stradale di Bologna sarà aperto nel 1966.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Esecutivo CGIL sulle lotte nelle campagne

Cominciano oggi i lavori del Comitato esecutivo della CGIL, convocato per discutere l'impegno della confederazione nelle lotte del settore agrario.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Assemblea del CNB a Bologna

Un migliaio circa di produttori di barbabietole della provincia di Bologna hanno partecipato all'assemblea del CNB.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Più 5,9% in 11 mesi

Il documento conclude che il governo interverrà immediatamente presso la Direzione della RIV, valutando i poteri conferitigli dalla Costituzione repubblicana.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Lacrime confindustriali

La Confindustria torna alla carica in questi giorni, con pacchetti pubblicitari, pubblicati a pagamento su molti giornali.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

I profitti delle grandi aziende

La Confindustria torna alla carica in questi giorni, con pacchetti pubblicitari, pubblicati a pagamento su molti giornali.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Contingenti ridotti del 5%

«Purtroppo il decreto in arrivo, quello che dovrebbe contingente a livello aziendale e imporre una riduzione immediata degli effettivi, preoccupa anche noi».

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Chiesta l'estensione della bieticoltura

La questione dell'estensione, dello sviluppo, dell'ammmodernamento dell'attività bieticoltura, sia localmente che su scala nazionale.

Lo sciopero generale, indetto oggi a Carbonia dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, ha visto la partecipazione compatta di tutte le maestranze della Carbosarda.

«Per la grande industria - dicono i dirigenti della Brown Boveri - il decreto è un passo in avanti, ma non cambia nulla; noi andiamo già in Italia a procurarci la manodopera che ci necessita».

Advertisement for 'Chiesta l'estensione della bieticoltura' with a large graphic and text.

Advertisement for 'SALGONO I PREZZI' with a line graph showing price indices from 1963 to 1964.

Advertisement for 'Lacrime confindustriali' with a line graph showing profit trends for large companies.

Advertisement for 'I profitti delle grandi aziende' with a line graph showing profit trends for large companies.

Advertisement for 'Contingenti ridotti del 5%' with a line graph showing the impact of the 5% reduction on various sectors.

Advertisement for 'Chiesta l'estensione della bieticoltura' with a line graph showing the impact of beet cultivation expansion.

Conferenza stampa del procuratore della RDT

Nazisti condannati: RDT 12.807-Bonn 5.234

Nella Repubblica democratica, 118 criminali di guerra sono stati condannati a morte e 231 all'ergastolo...

Dal nostro corrispondente BERLINO, 25

Il diverso comportamento dei due Stati tedeschi nei confronti dei nazisti responsabili di gravi crimini è stato illustrato stamane in una folta conferenza stampa...

Devi sapere già dalle labbra competenti dell'avvocato di Mannheim, Barbara Just-Dahlmann...

Uomini non c'è, nella Germania occ., alcuna sistematica persecuzione dei criminali nazisti...

Romolo Caccavale



Ha lasciato ieri Roma, dove era giunto sabato, il ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki...

« Interim » ministro degli Esteri, on. Moro, è a un cordiale incontro con il Presidente della Repubblica...

Consiglio Nenni e numerosi membri del governo. La visita del ministro degli Esteri polacco a Roma...

Il ministro Rapacki partito da Roma

Parigi L'ambasciatore sovietico da De Gaulle

Si riparla di un viaggio del generale a Mosca

Dal nostro inviato PARI, 25

Ogni volta che De Gaulle riceve l'ambasciatore sovietico all'Eliseo...

re come suo crocicchio obbligato il viaggio di De Gaulle in URSS...

Copenaghen Incontro tra le sinistre scandinave

COPENAGHEN, 25

Il settimanale danese «SF-bladet», organo ufficiale del partito socialista popolare...

La visita del ministro degli Esteri polacco a Roma...

La visita del ministro degli Esteri polacco a Roma...

La verità sul caso della bibliotecaria sovietica licenziata

Denunciate le misure contro la Esionova

Le chiare prese di posizione di « Sovietskaia Rossia » contro i provvedimenti ingiusti...

Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi numerose lettere di lettori...

« Questa è la morale dell'articolo - denuncia il giornale - questa è la sostanza della critica rivolta all'operato delle autorità di Valukki »

Dalla nostra redazione MOSCA, 25

La storia di Valentina Vasilievna Esionova è tipica di noi sempre deplorabile...

La storia di Valentina Vasilievna Esionova è tipica di noi sempre deplorabile...

Damasco Una delegazione del PSIUP giunta a Budapest

Una delegazione del PSIUP giunta a Budapest dal nostro corrispondente BUDAPEST, 25

Allo 15 di oggi all'aeroporto di Ferihegy è arrivata a Roma una delegazione del PSIUP...

Damasco Serrata contro le nazionalizzazioni

Borghesia e dirigenti musulmani di destra contro il governo che ha nazionalizzato il petrolio e 115 imprese

Nel caso di Damasco, il governo siriano e la borghesia commerciale e industriale...

Brandt a Rusk: cercate contatti con l'Est europeo

Brandt a Rusk: cercate contatti con l'Est europeo dal nostro corrispondente BERLINO, 25

L'ufficio stampa del partito socialdemocratico ha diffuso oggi a Bonn il testo di una memoria trasmessa...

Il segretario di stato Von Bode ha questa sera dichiarato ai giornalisti che tra le potenze occidentali e la Repubblica federale tedesca...

Voto all'Assemblea del Cairo

Nasser candidato alla Presidenza

Il Cairo, 25. Alla fine della scorsa settimana, l'Assemblea nazionale della RAU ha votato all'unanimità la candidatura del presidente Nasser...

È una violenta prova di forza fra il governo siriano e la borghesia commerciale e industriale...

La prova di forza è stata preceduta da una dimostrazione politica... il ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki...

Brandt contro la prescrizione per i criminali nazisti

Berlino, 25. Il leader socialdemocratico e sindaco di Berlino est, Willy Brandt, ha criticato in un articolo sul giornale Welt Am Sonntag...

Leggete non donne

L'uno dei 27 studenti di giurisprudenza arrestati dalla polizia fascista di Salazar il 21 scorso per « completato comunista » a Lisbona ha tentato il suicidio...

Leggete non donne

L'uno dei 27 studenti di giurisprudenza arrestati dalla polizia fascista di Salazar il 21 scorso per « completato comunista » a Lisbona ha tentato il suicidio...

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

Leggete non donne

rassegna internazionale

La Cina, l'Indonesia e l'ONU

Il viaggio del ministro degli Esteri indonesiano Subandrio a Pechino viene seguito con grande interesse in tutte le capitali asiatiche...

occasione di un ricevimento offerto a Subandrio fornisce qualche indicazione che merita di essere discussa. Il primo ministro cinese ha insistito con grande forza sulla necessità di una riorganizzazione dell'Onu...

Pechino

Duro attacco di Ciu En-lai all'ONU

Il primo ministro cinese non si limita a prospettare la necessità d'una riorganizzazione dell'ONU - Dichiarazione possibile la creazione di una «ONU rivoluzionaria»

Pechino

Il primo ministro cinese, nel corso di un ricevimento in onore del ministro degli Esteri indonesiano Subandrio, ha pronunciato un discorso assai violento contro l'impedimento del mondo americano...

Nairobi

Accordo scientifico e tecnico con l'Italia. L'Italia ha firmato oggi a Nairobi un accordo di cooperazione scientifica e tecnica col Kenya...

Caos nelle zone occupate

Il Viet centrale in lotta aperta contro gli USA

Legge marziale a Hue A Saigon nuovi scontri fra buddisti e paras Decine di arresti nella capitale - Nelle altre zone i soldati non intervengono

SAIGON 25. Nuovi scontri a Saigon, violente manifestazioni antigovernative e anti-americane. Hue, Danang e Qui Non, decise di probabilmente centinaia di arresti fra gli oppositori...



SAIGON — Una drammatica immagine delle odierne manifestazioni buddiste contro il governo fantoccio e gli imperialisti USA...

Nonostante l'attenuarsi dell'espansione economica Salgono ancora i profitti in USA

Il bilancio al Congresso - Lievi ritocchi alle spese militari - 4 milioni di disoccupati e 35 di poveri

WASHINGTON, 25. Il Congresso degli Stati Uniti ha ricevuto oggi il messaggio presidenziale sul bilancio per il prossimo anno finanziario (1 luglio '65-30 giugno '66), redatto da Danahy e...

Proposta francese: entro il 1° luglio armonizzare la politica agricola del MEC

BRUXELLES, 25. Il ministro dell'Agricoltura francese, Edgar Pisani, ha proposto oggi a Bruxelles...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Braccianti

Calabria ed a Catanzaro, specialmente nella zona di S. Eufemia (dove si lotta da 10 giorni per la piena occupazione)...

Churchill

hanno eretto un catafalco alto tre metri dove Churchill riceverà l'ultimo saluto della gente della sua terra.

Piano

di un accordo di massima — il capitolo terzo sulla organizzazione della programmazione...

Braccianti

anza nella legge sulle società per azioni in discussione alla Camera — possa essere esercitata non verso tutte le grandi imprese...

Churchill

Con Churchill, l'Inghilterra può dire di perdere un istituzionale accanto a Corona, Chiesa e Parlamento...

Piano

di un accordo di massima — il capitolo terzo sulla organizzazione della programmazione...

Braccianti

così avverrà, sabato prossimo, quando la regina, il primo ministro inglese e i capi di Stato stranieri diranno addio al vecchio Winnie...

Churchill

Con Churchill, l'Inghilterra può dire di perdere un istituzionale accanto a Corona, Chiesa e Parlamento...

Piano

di un accordo di massima — il capitolo terzo sulla organizzazione della programmazione...

Braccianti

Thant ha reso omaggio alla memoria di uno dei più grandi uomini della nostra epoca, di tutte le epoche.

Churchill

Con Churchill, l'Inghilterra può dire di perdere un istituzionale accanto a Corona, Chiesa e Parlamento...

Piano

di un accordo di massima — il capitolo terzo sulla organizzazione della programmazione...

Omaggi internazionali alla memoria di Churchill

Il presidente dell'Assemblea generale dell'Onu, Alex Quaison Sackey (Ghana), ha reso omaggio stamane alla memoria di sir Winston Churchill...

